



ANS

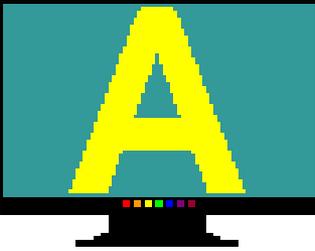
Associazione **N**azionale **S**ubvedenti - ONLUS

Aspettiamo chi vede di meno per dargli di più

confederata Retina Italia



PROGETTO

B	D		Associazione Nazionale Subvedenti	
Banco Degli Ausili			N	S

L'ipovisione

A differenza dalla cecità, l'ipovisione è un arcipelago a livello percettivo; i fattori in gioco sono molteplici:

- acuità visiva (espressa in decimi);
- campo visivo (centrale, periferico, maculare...);
- sensibilità ai colori;
- sensibilità alla luce;
- qualità della visione (annebbiata, distorta...).

L'interazione tra i diversi fattori porta a stati percettivi estremamente soggettivi e difficilmente standardizzabili. Questo spiega l'importanza di interventi personalizzati che aiutino a sfruttare il residuo visivo.

Gli ipovedenti

Si definiscono “ipovedenti” persone con un ridotto residuo visivo che, nella maggior parte dei casi, non consente loro di conservare le stesse abitudini e qualità di vita, senza un’adeguata tecnologia assistiva ed uno specifico intervento riabilitativo.

L’invecchiamento della popolazione in Italia accresce il numero di persone che, per disturbi legati all’età avanzata, perdono totalmente o in parte l’uso della vista. La progressiva o repentina riduzione della funzionalità visiva può essere almeno parzialmente compensata dall’utilizzo degli ausili ottici, elettronici e informatici che la tecnologia mette a disposizione.

I numeri

In Italia la percentuale di persone con disabilità visiva alla nascita è pari all'uno per mille.

Pur non essendo disponibili statistiche ufficiali sull'incidenza della disabilità per ogni tipologia, sommando le persone che diventano ipovedenti nell'adolescenza, in età adulta e senile, e aggiungendo gli infortuni sul lavoro, è possibile stimare che la percentuale complessiva sia in realtà intorno all'1%.

L'A.N.S.

L'A.N.S. Associazione Nazionale Subvedenti – ONLUS fondata nel **1970** per volontà di un gruppo di genitori della scuola speciale Scarpa, per bambini con difficoltà visive, di via Clericetti a Milano, informa e assiste tutti coloro che hanno a che fare direttamente e indirettamente coi problemi di vista.

L'Associazione Nazionale Subvedenti, organizzazione **ONLUS** di volontariato e Associazione di Solidarietà familiare, si occupa della vasta e crescente categoria degli ipovedenti, troppo spesso ed erroneamente assimilati ai non vedenti, è inoltre protagonista di molteplici iniziative di informazione, formazione e mutuo-aiuto a favore dei disabili visivi e delle loro famiglie.

Attività svolte e servizi offerti

Ausilioteca A.N.S. (servizio “Tommaso!”) per favorire l’autonomia quotidiana.

Integrazione scolastica e adeguamento delle postazioni informatiche alle necessità degli allievi disabili visivi.

Integrazione al lavoro e adeguamento del posto di lavoro.

Corsi di formazione informatica di base, ECDL, sulle tecnologie assistive e sull’accessibilità del web.

Corsi e seminari info-formativi sulla disabilità visiva per operatori sanitari, riabilitatori, docenti, datori di lavoro.

Sensibilizzazione/consulenze sulla leggibilità delle informazioni, sull’accessibilità e usabilità del web, sulla conversione da testo ad audio (servizio RoboBraille).

Sezione Ipovedenti presso la biblioteca comunale Valvassori Peroni di Milano.

L'Ausilioteca ANS (“Tommaso!”)

Nel 2003 la nostra Associazione ha creato un'ausilioteca per persone con problemi visivi la cui dotazione, arricchitasi negli anni, conta oggi circa 150 ausili ottici, elettronici ed informatici. Il **servizio “Tommaso!”** permette, a persone con difficoltà visive, attraverso appuntamenti personalizzati prove, confronti, valutazioni e consulenze.

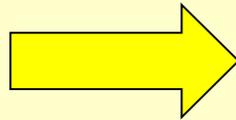


L'idea del BDA

L'esperienza maturata nell'ambito di questo servizio, ormai consolidato e unico in Italia, ha messo in evidenza la difficoltà di molti utenti che, colpiti da un'improvvisa, spesso rapida e progressiva diminuzione del residuo visivo, sono costretti ad affrontare tutta una serie di passaggi burocratico-amministrativi (visite mediche, prescrizioni, preventivi ecc) che occupano talvolta mesi, prima di ottenere dalla ASL, dal datore di lavoro, dalla scuola, l'ausilio che permette loro di studiare o lavorare con profitto o di vivere con relativa serenità e comfort il difficile passaggio dallo status di normovedente a quello di ipovedente.

Cos'è il BDA

E' un banco di **PRESTITO GRATUITO** di ausili per ipovedenti, con o senza riconoscimento di invalidità, e/o invalidi del lavoro, con l'obiettivo di mettere a disposizione, per un breve periodo di tempo, gli ausili di prima necessità che permettono all'utente di leggere, studiare, lavorare, orientarsi in spazi chiusi e aperti.



Perché il BDA

Per offrire la possibilità di provare l'ausilio selezionato, in autonomia e tranquillità, presso la propria abitazione o il luogo in cui si svolge la propria attività (scuola, lavoro).

Per favorire la conoscenza e l'esperienza degli ausili anche da parte di insegnanti, educatori, familiari, amici e addetti ai lavori di diversi settori.

Per permettere alla persona con disabilità a divenire soggetto attivo dell'intervento sociale a lui rivolto.

A chi si rivolge il BDA

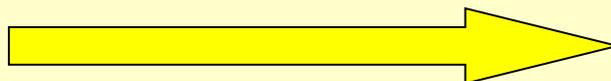
Il servizio si rivolge a:

Le persone che, già certificate come ciechi con residuo visivo o invalidi civili, sono in attesa della fornitura di ausili da parte delle ASL o sono in procinto di un acquisto.

A tutti coloro, soprattutto anziani, che non hanno ancora avviato o hanno in corso la procedura di riconoscimento di invalidità e presentano deficit della visione.

A chi non ha diritto alla prescrizione degli ausili tramite SSN e necessita un prestito temporaneo prima dell'eventuale acquisto.

E in particolare...



In particolare a scuola

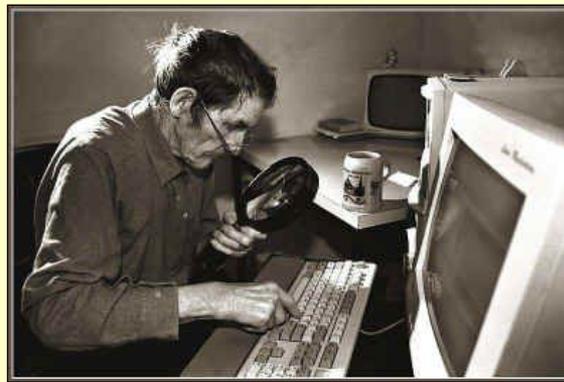
Agli studenti ipovedenti ma anche a coloro cui sia stata evidenziata la necessità di ricorrere a strumenti alternativi per lettura/scrittura e apprendimento, per esempio Disturbi di Apprendimento (DA) e in particolare ai dislessici.

Agli insegnanti, curricolari e di sostegno, e gli assistenti alla comunicazione degli studenti con disabilità visiva perché possano vagliare la validità e la effettiva necessità dell'ausilio, prima di affrontare spese onerose.



In particolare al lavoro

Alle aziende che potranno, soprattutto nel periodo di prova, far sperimentare al lavoratore con disabilità visiva, gli ausili necessari ad un idoneo adattamento della postazione, facilitandone l'integrazione nel luogo di lavoro e tra i colleghi.



Caratteristiche

Il BDA non ha scopi commerciali né fini di lucro ma permette un notevole risparmio di denaro pubblico (evitando il triste e ancora troppo frequente fenomeno dell'inutilizzo e abbandono degli ausili).

Instaura un rapporto di assistenza e di aiuto con l'utente che si protrae al di fuori dell'incontro dedicato agli ausili o del prestito degli stessi.

Servizio utile alle scuole, che evitano l'acquisto di un ausilio per "quell'allievo" (non sapendo cosa farne al termine del ciclo di studi).

Caratteristiche

Stimola la sinergia tra pubblico e privato promuovendo così un significativo modello di **“buona prassi”**.

Servizio trasversale anche alle altre Associazioni di disabili attraverso la creazione di una rete **“BDA in rete”**.

Propone a Enti Pubblici, Fondazioni, Istituzioni, Aziende e privati cittadini di essere parte attiva di un innovativo e sperimentale Progetto di Progresso Sociale attraverso la promozione e il finanziamento di **“micro-progetti di adozione”** (Adotta un alunno – Adotta un nonno – In rete con BDA).

Come funziona

Il BDA funziona con una procedura molto lineare:

Il singolo utente, la scuola, l'Ente o l'azienda interessati contattano il call-center (segreteria ANS) e prenotano un appuntamento personalizzato al servizio "Tommaso!" per conoscere, provare e confrontare gli ausili che potrebbero essere oggetto del prestito.

Dopo l'incontro ed effettuata la scelta, si formalizza la richiesta di prestito dell'ausilio/degli ausili con la sottoscrizione del Regolamento.

Strumenti in dotazione al BDA

Videoingranditori da tavolo, portatili, tascabili, "banco scuola", collegabili a monitor esterni, PC e TV..

PC dotati di software ingrandenti, screen-reader, tastiere a caratteri ingranditi e software OCR.

Macchine per lettura automatica (con scanner e software integrati).

Riproduttori MP3 e Daisy.

Lavagne didattiche interattive.

Telefonini cellulari con software ingrandente, sintesi vocale e software di riconoscimento (OCR) e vocalizzazione del testo.

Videoingranditori



da tavolo



“banco scuola”



collegato alla TV



Telecamera a Mouse rimovibile

portatile



tascabile

Software ingrandenti

Alcune modalità di visualizzazione dei software ingrandenti: normale, basso ingrandimento, alto ingrandimento, lente e splittato.



Altri ausili



lettore mp3



macchina
automatica per
la lettura



Telefonino
dedicato



tastiera ingrandita

Logistica

Il BDA necessita di un locale di circa 100-150 mq, collegato in rete con la sede operativa dell'associazione, da adibire a magazzino, arredato con strutture idonee per:

- stoccaggio degli ausili;
- classificazione di tutti gli apparecchi e le loro parti con sistemi di riconoscimento e tracciabilità;
- allestimento postazioni operatori per la logistica del servizio.

Risorse umane

Responsabile e coordinatore del progetto (volontario).

Rapporti con le istituzioni (volontario).

Responsabile della comunicazione e Fund Raising (co.co.pro).

Segretaria (dipendente/quota parte utilizzata per il progetto).

Servizio logistica, magazzino e prestito (co.co.pro).

Tecnico Ausili e responsabile area IT (dipendente/quota parte utilizzata per il progetto).

Supporto tecnologico e informativo

Si rende necessario un potenziamento del sistema informatico dell'associazione per tutti gli aspetti di logistica inerenti alla tracciabilità del servizio di prestito, attraverso la creazione di un'apposita banca dati.

Il sito web dell'associazione dovrà essere riadattato e potenziato per:

- uno spazio dedicato al Banco degli Ausili, quale canale di informazione, comunicazione, promozione e trasparenza del servizio.
- un canale preferenziale **“In Rete con BDA”**, per gli Enti pubblici e le associazioni che intendano usufruire e aderire al servizio di prestito ausili.
- prevedere un sistema automatizzato on-line di consultazione disponibilità e prestito ausili.

Risultati Attesi

Miglioramento della qualità della vita/stato di benessere delle persone con difficoltà visive (maggiore autonomia, minor frustrazione, incremento della produttività lavorativa) che da soggetti attivi dell'intervento sociale, partecipano in maniera consapevole al processo di riabilitazione consentito dall'ausilio.



Promozione e Trasparenza

L'ente finanziatore e gli enti di supporto all'iniziativa saranno citati (previa formale autorizzazione) in tutto il materiale divulgativo e promozionale: depliant, folder, manifesti, mailing-list dedicate.

Evento/conferenza stampa di presentazione pubblica del servizio.

Trimestrale "Il Subvedente", organo ufficiale di informazione dell'Associazione.

Convegni e seminari sulle tecnologie assistive.

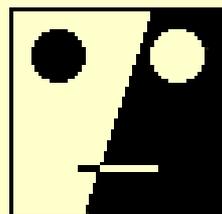
Ogni altra iniziativa che l'ente sostenitore riterrà opportuno per comunicare il suo apporto alla realizzazione del progetto.



Associazione Nazionale Subvedenti - ONLUS

**“Imparare a vedere è molto di più
che guardare solo con gli occhi...”**

K.Nicolaides



ANS

Associazione **N**azionale **S**ubvedenti - ONLUS

sede legale: Via Clericetti, 22 – 20133 Milano

sede operativa: L.go Volontari del Sangue, 1 – 20133 Milano

tel/fax: **02 70 63 28 50**

e-mail: **info@subvedenti.it**

www.subvedenti.it